

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA

REGIONE BASILICATA

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
23AB

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 23AB.2021/D.00395

DEL 2/5/2021

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

D.P.R. N. 357/1997 (e s.m.i.) - Valutazione di Incidenza.
 Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, con prescrizioni, relativamente all'Avviso Pubblico "Misura 12 Sottomisura 12.2 - Indennità evoluzione naturale cedui/avviamento alto fusto" - Annualità 2021 del PSR Basilicata 2014-2020 -
 Proponente: Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007/2013-2014/2020 della Regione Basilicata.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE _____

DATA _____

Allegati N. _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale” e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta”.

VISTA la D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017, recante “Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008 - disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della giunta regionale”.

VISTA la L.R. 30 dicembre 2019 n. 29, riguardante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”.

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, recante “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Basilicata”, pubblicato sul B.U.R. del 10 febbraio 2021, serie speciale.

RICHIAMATO in particolare l’art. 27 del predetto Regolamento, recante “Disposizioni Transitorie”, commi 1, 2 e 3.

VISTA la D.G.R. n. 219 del 19 marzo 2021, recante “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”.

RICHIAMATO, in particolare, quanto stabilito al punto 5) della suddetta D.G.R. n. 219/2021 in merito alla data dalla quale decorre l’efficacia del nuovo sistema organizzativo.

VISTA la D.G.R. n. 227 del 19 aprile 2014, recante “Denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle Aree Istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale” e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 (e s.m.i.), recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati”.

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 recante “DGR n. 689/2015 di ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento incarichi dirigenziali”.

VISTA la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 recante “DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica”.

VISTA la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016 (e s.m.i.), recante “Statuto della Regione Basilicata”.

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata.

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.), recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

VISTO l’allegato 2 al D.P.C.M. 28 dicembre 2011, recante “Sperimentazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all’art.36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118”.

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 226 del 30 marzo 2021 recante “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 - Approvazione”.

VISTA la D.G.R. n. 524 del 5 agosto 2019, avente ad oggetto: “Conferimento incarichi di dirigente generale delle aree istituzionali della presidenza e dei dipartimenti della giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro”.

VISTA la D.G.R. n. 72 del 30 gennaio 2020, recante “Dirigenti Regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”.

VISTA la D.G.R. n. 179 del 12 marzo 2020, ad oggetto: “Uffici vacanti presso i Dipartimenti Regionali. Affidamento incarichi ad interim” con la quale, per la temporanea copertura di posti Dirigenziali vacanti presso i Dipartimenti della Giunta, sono stati affidati incarichi *ad interim* ed in particolare per l'ufficio “Compatibilità Ambientale” del “Dipartimento Ambiente e Energia” è stato nominato l'Ing. Giuseppe Galante.

VISTA la D.G.R. n. 916 del 10/12/2020, recante “Conferimento incarico di Dirigente Generale Dipartimento Ambiente ed Energia”, con la quale è stato nominato l'Ing. Giuseppe Galante quale Dirigente Generale del predetto Dipartimento.

VISTA la D.G.R. n. 147 del 25/02/2019, recante “D. L.vo n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.); Determinazione delle tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo nelle procedure di V.I.A., V.A.S. e V.Inc.A.”.

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successive modificazioni (Direttiva 97/62/CE del 27 ottobre 1997).

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 (e s.m.i.), “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE” relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

VISTO il D.M. del 3 settembre 2002 (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002), recante “Linee Guida per la gestione dei Siti comunitari di Rete Natura 2000”.

VISTO il D.M. del 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) (G.U. 6 novembre 2007, n. 258).

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 3/05/2011 sulla Strategia Europea per la Biodiversità verso il 2020;

VISTA la Strategia nazionale per la biodiversità approvata in Conferenza Stato-Regioni il 7/10/2012.

VISTO l'aggiornamento dei contenuti della Banca Dati N2000, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare, con lettera Prot. n. 25582 del 22/12/2015 alla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, i cui contenuti sono consultabili al link <http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000>.

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), adottate con l'Intesa del 28/11/2019 in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano (GURI, serie generale n. 303 del 28/12/2019).

VISTO il D.P.G.R. n. 65 del 19/03/2008, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione di speciale (ZPS)”.

VISTA la D.G.R. n. 1386 dell'1 settembre 2010 concernente l'aggiornamento degli inventari degli habitat naturali e delle specie di flora e di fauna associate – Monitoraggio “dal progetto Bioitaly al countdown 2010”.

VISTA la D.G.R. n. 951 del 18 luglio 2012 e s.m.i. con le quali sono stati adottati i Piani di Gestione e le Misure di Tutela e Conservazione generali e sito-specifiche necessarie a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie relativi a 55 siti presenti sul territorio regionale.

VISTA la D.G.R. n. 769 del 24 giugno 2014, recante “Programma Rete Natura 2000 Basilicata. Articolo 12 Direttiva Uccelli 2009/147/CE – Rapporto Nazionale sullo stato di conservazione

dell'avifauna 2008-2012. Aggiornamento campo 3.2 Formulare Standard Zone a Protezione Speciale (ZPS) RN2000 Basilicata”.

VISTA la D.G.R. n. 1181 dell'1 ottobre 2014, recante “Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata”.

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. 8259 del 20/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2020) 8678 del 2.12.2020 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Basilicata, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8259.

VISTA l'istanza del 9.03.2021, associata al numero di protocollo 054305/14AI, con cui l'Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007/2013-2014/2020 della Regione Basilicata ha chiesto il Parere di Valutazione di Incidenza Ambientale relativamente a: [*PSR Basilicata 2014/2020 Avviso pubblico Misura 12 Sottomisura 12.2 - “Indennità evoluzione naturale cedui/avviamento alto fusto”*], riguardante gli habitat forestali **9180***, **91AA***, **9210*** e **9220*** della Rete Natura 2000 di Basilicata.

CONSIDERATO che l'avviso di cui trattasi non è direttamente connesso alla conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 di Basilicata, è da assoggettare a Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.).

RILEVATO che sulla base dell'istruttoria del funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, risulta quanto segue:

- **Iter Amministrativo**

1. In data 9.03.2021, l'Ufficio Autorità di Gestione con nota n. di protocollo 054305/14AI ha prodotto istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale, corredata dalla bozza definitiva dell'avviso relativo all'attuazione della Misura 12 Sottomisura 12.2 - “Indennità evoluzione naturale cedui/avviamento alto fusto” e dai relativi allegati.
1. L'Ufficio Compatibilità Ambientale, con nota n. 6123/23AB del 23.03.2021, ha chiesto il parere degli Enti Parco Nazionali, del Pollino e dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), poiché la misura interessa anche le aree ricadenti nei perimetri dei Parchi Nazionali: **agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale non risultano evidenze circa l'emissione di detto parere.**
2. L'istanza risulta corredata della documentazione prevista dall'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.).

- **Contenuti e obiettivi dell'avviso pubblico relativo alla Misura 12 Sottomisura 12.2 del PSR Basilicata 2014/2020.**

La Misura 12 individua, nell'ambito del PSR 2014/2020, strumenti idonei a favorire la conservazione e il ripristino della biodiversità e degli habitat ad elevato valore naturalistico nelle aree afferenti alla Rete Natura 2000 di Basilicata; tali strumenti si concretizzano nel ristoro/incentivo riconosciuto agli operatori agro-silvo-pastorali per gli svantaggi/divieti derivanti dall'applicazione delle Misure di Tutela e Conservazione (di seguito MTC) vigenti per le Zone Speciali di Conservazione (D.G.R. n. 951/2012, e s.m.i.) e della regolamentazione in materia forestale nei Siti Natura 2000 di cui alla D.G.R. n. 655/2008.

La sottomisura 12.2 (**Indennità evoluzione naturale cedui/avviamento alto fusto**) è uno degli strumenti messi a punto, nell'ambito di una politica ambientale volta a favorire un uso efficiente delle risorse, per orientare il settore agroalimentare e forestale verso ridotti livelli di emissione di carbonio e per incrementare il sequestro e l'immagazzinamento della CO₂.

L'obiettivo della sottomisura, mediante la conversione dei boschi cedui in boschi di alto fusto, in coerenza con le MTC, è quello di condurre a forme più sostenibili di gestione degli habitat forestali di interesse comunitario, incrementando la biodiversità, la complessità delle funzioni ecologiche, la stabilità e la funzionalità dei soprassuoli e conseguentemente la capacità degli stessi di immagazzinare la CO₂.

Nella Regione Basilicata, la forma di governo a ceduo interessa oltre il 50% della superficie forestale complessiva; è ampiamente noto che tale forma di governo costituisce una forma di conduzione semplificata delle foreste, in cui servizi ecosistemici sono di grado nettamente inferiore rispetto alla conduzione ad alto fusto. La forma di governo a ceduo è ampiamente diffusa anche nei siti della Rete Natura 2000, dove risulta ancora più importante

adottare forme di gestione sostenibile, per gli impegni assunti in sede comunitaria e per gli obblighi derivanti dalla Direttiva Habitat. Le MTC, in tal senso, focalizzano l'attenzione sulla necessità di miglioramento degli habitat forestali, da attuare mediante la conversione dei cedui in fustaie e prevedendo l'adozione di misure compensative per le mancate ceduzioni di fine turno. Il cambio della forma di governo, da ceduo a fustaia è da intendersi irreversibile.

La sottomisura 12.2 è attuabile su tutto il territorio regionale in aree della Rete Natura 2000 e in aree naturali protette, di cui alla Legge n. 394/91 (e s.m.i.) e alla L.R. n. 28/1994, che contribuiscono all'attuazione dell'art. 10 della Direttiva 92/43/CEE.

La Sottomisura prevede due tipologie di compensazione per:

1. Avviamento all'alto fusto di cedui concidenti con gli habitat forestali prioritari: **9180*** (Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion, **91AA*** (Boschi orientali di quercia bianca), **9210*** (Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex), **9220*** (Faggeti degli Appennini con Abies Alba e Abies Nebrodensis).
2. Mancata ceduzione di nuclei boscati (1.000 m²) su superfici forestali maggiori o uguali a 2 ettari.

L'accesso alla misura di sostegno è subordinato, tra gli altri, alla presentazione di una relazione tecnica forestale che attesti l'esistenza delle condizioni idonee alla conversione, sia del popolamento forestale che stazionali. la compensazione, stabilita per ettaro di superficie, verrà erogata annualmente, per un periodo di 5 anni.

• **Esito dell'istruttoria**

La Sottomisura 12.2 costituisce, di fatto, uno strumento di applicazione delle MTC e della regolamentazione in materia forestale nei Siti Natura 2000 di cui alla D.G.R. n. 655/2008, attraverso l'incentivazione di forme di gestione forestale più sostenibili rispetto a quelle ordinariamente praticate.

Il bosco ceduo rappresenta una forma colturale, come si è detto in precedenza, molto semplificata che restituisce ben poco in termini energetici al sistema ed è caratterizzato, generalmente, anche da povertà in termini di composizione specifica; è una forma di governo che si è largamente affermata per ragioni principalmente di carattere socio-economico, ossia è stata determinata dall'esigenza di produrre legno di piccole dimensioni in tempi brevi, quando la legna da ardere costituiva il principale combustibile.

Tuttora, la conduzione a ceduo rappresenta una scelta essenzialmente economica e di breve periodo, perché la brevità dei turni non consente né il reintegro dell'energia asportata con il taglio e né l'instaurarsi di processi biologici complessi, così come avviene nel bosco di alto fusto, traducendosi in una progressiva erosione biologico-stazionale che, nelle situazioni più estreme, porta alla regressione del bosco verso forme sempre meno evolute di copertura del suolo.

Per tali ragioni si ritiene che, sia la conversione dei boschi cedui in boschi di alto fusto e sia la mancata ceduzione di aree rappresentative del soprassuolo (da rilasciare principalmente lungo gli impluvi o trasversalmente alle linee di massima pendenza, per interrompere la lunghezza di pendii esposti all'erosione), siano misure da applicare nella misura massima possibile.

Per tutto quanto rappresentato, si è valutato che è possibile esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza ambientale specificando che, per le istanze di ceduzione, anche se formulate nel rispetto della D.G.R. n. 655/2008, deve comunque essere espletata specifica procedura di valutazione di incidenza ambientale.

RITENUTO, sulla base della succitata istruttoria e della conseguente valutazione, che gli interventi e le attività di progetto vadano modulati in relazione a quanto emerso per non pregiudicare gli habitat di interesse comunitario della Rete Natura 2000.

RICHIAMATO che il parere di cui al presente atto, reso ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), è riferito alla sola valutazione della compatibilità ambientale dell'intervento con le specie e gli habitat della Rete Natura 2000.

ATTESO che il proponente è la Regione Basilicata e che, pertanto, non è dovuto il pagamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n. 147/2019.

DETERMINA

DI ESPRIMERE parere favorevole sulla Valutazione d'Incidenza, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), relativamente a [PSR Basilicata 2014/2020 Avviso pubblico Misura 12 Sottomisura 12.2- "Indennità

evoluzione naturale cedui/avviamento alto fusto”], riguardante gli habitat forestali 9180, 91AA*, 9210* e 9220* della Rete Natura 2000 di Basilicata specificando, tuttavia, che per le istanze di ceduzione, anche se formulate nel rispetto della D.G.R. n. 655/2008, deve comunque essere espletata specifica procedura di valutazione di incidenza ambientale.*

DI SPECIFICARE espressamente che il summenzionato parere, reso ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), è riferito alla sola valutazione della compatibilità ambientale dell'intervento con le specie e gli habitat dei siti interessati.

DI SPECIFICARE che, in coerenza con le vigenti Linee Guida Nazionali per la V.Inc.A., il summenzionato parere è valido 5 anni.

DI PORRE in capo al Proponente l'obbligo di presentare all'Ufficio Regionale Compatibilità Ambientale, per la preventiva Valutazione d'Incidenza, ogni eventuale variante sostanziale all'avviso valutato.

DI TRASMETTERE copia della presente Determinazione all'Interessato, all'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura, ai Parchi Nazionali del Pollino e dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese e, per gli adempimenti di competenza derivanti dall'art. 15 del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), al Comando Regione Carabinieri Forestale Basilicata.

L'ISTRUTTORE **Lidia Consiglio** _____

IL RESPONSABILE P.O. **Gerardo Troiano** _____

IL DIRIGENTE **Giuseppe Galante** _____

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D.P.R. N. 357/1997 (e s.m.i.) - Valutazione di Incidenza.

Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, con prescrizioni, relativamente all'Avviso Pubblico "Misura 12 Sottomisura 12.2 - Indennità evoluzione naturale cedui/avviamento alto fusto" - Annualità 2021 del PSR Basilicata 2014-2020 -

Proponente: Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007/2013-2014/2020 della Regione Basilicata.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone**

DATA **04/05/2021**

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Giuseppe Galante**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>